



La promozione dell'innovazione e la gestione del rischio
Progetto nazionale promosso dal Ministero della Salute

Certificare le buone pratiche per la sicurezza del paziente: l'esperienza della Regione Toscana

Sara Albolino
rischio.clinico@regione.toscana.it



Le campagne per la sicurezza dei pazienti 2005/2006



16 aziende
160 unità operative



3 incontri d'area vasta
100 operatori

Collaborazione con: società scientifiche, associazioni dei pazienti, condivisione con i clinici

Le campagne per la sicurezza dei pazienti 2005/2006



16 aziende
200 unità operative



3 aziende
100 medici e infermieri
50 MMG
600 pazienti

Le campagne per la sicurezza dei pazienti oggi

AIDA o LIDIA?
Perché il paziente non è solo un nome?

7 aziende
20 unità operative

LA PREVENZIONE DELLE CADUTE IN OSPEDALE

15 aziende
147 unità operative

La certificazione delle buone pratiche SP: finalità

- offrire una **comice strutturata** per focalizzare gli sforzi di gestione del rischio clinico nelle organizzazioni sanitarie;
- favorire lo **sviluppo teorico e pratico** della cultura della sicurezza;
- **riconoscere, valorizzare e dare visibilità** alle strutture sanitarie che si impegnano nel miglioramento della sicurezza dei pazienti;
- **motivare gli operatori** allo sviluppo, all'implementazione ed alla valutazione di soluzioni di miglioramento della sicurezza e della qualità;
- **ridurre il contenzioso** mediante la riduzione degli eventi avversi e la prevenzione del ripetersi delle condizioni che li hanno favoriti;
- **supportare le organizzazioni sanitarie** nella gestione degli eventi avversi e del contenzioso;
- **assicurare gli stakeholder** sul livello di sicurezza raggiunto dall'organizzazione sanitaria.

La certificazione delle buone pratiche SP: aree tematiche

Gli standard definiti dal modello sono organizzati in 3 aree tematiche:

1. **Attività cliniche e assistenziali**
2. **Sviluppo sistema GRC**
3. **Formazione e performance degli operatori**

Ogni area contiene un certo numero di standard, che non è da intendersi come definitivo, ma come base di riferimento relativa alle iniziative promosse fino ad oggi all'interno del SSR.

La certificazione delle buone pratiche SP: livelli di prestazione

Il progresso di un'organizzazione attraverso gli standard segue una sequenza logica suddivisa in **tre livelli di prestazione**:

1. **Deliberazione** = sviluppo di politiche e procedure per la GRC
2. **Attuazione** = implementazione di politiche e procedure per la GRC;
3. **Valutazione** = monitoraggio dei risultati raggiunti e conseguente revisione delle politiche e delle procedure precedenti.

Le organizzazioni che si sottopongono al processo di certificazione devono avere raggiunto il livello 3.



La certificazione delle buone pratiche SP: ambiti di applicazione

Le organizzazioni sanitarie che possono ricevere la certificazione sono:

- A** = aziende sanitarie;
- P** = presidi ospedalieri o territoriali;
- S** = strutture dipartimentali o specialistiche.

Alcuni standard hanno un ambito di applicazione esclusivo, mentre altri sono validi per tutti gli ambiti di applicazione. In entrambi i casi ciò è specificato nella relativa scheda tecnica.



La certificazione delle buone pratiche

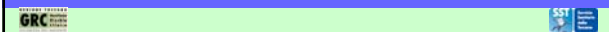
- > scheda terapeutica unica
- > pratica dell'Audi Clinico e della M&M
- > prevenzione delle cadute
- > identificazione del paziente
- > prevenzione delle infezioni ospedaliere (le mani pulite)
- > prevenzione delle infezioni ospedaliere (appropriatezza terapia antibiotica)
- > errore in chirurgia (checklist preoperatoria e timeout prevenzione errori di lato)
- > prevenzione smarrimento oggetti personali
- > farmamemo (prevenzione effetti collaterali terapie anticoagulanti)
- > prevenzione malattia trombo-embolica
- > sicurezza nel posizionamento del CVC
- > attore equivalente (programmazione formazione e performance chirurghi)
- > corretto utilizzo delle soluzioni concentrate di Cloruro di Potassio
- > prevenire la ritenzione di garze e strumenti o altro materiale all'interno del sito chirurgico
- >

La certificazione delle buone pratiche SP: le schede tecniche

Gli standard sono articolati in **schede tecniche**, che definiscono:

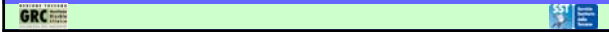
- il razionale dello standard;
- i relativi requisiti minimi;
- i risultati che le organizzazioni sono tenute a dimostrare per attestare l'adesione allo standard oggetto di valutazione ed il livello di prestazione raggiunto;
- gli atti, la normativa e la bibliografia di riferimento.

Nei casi di standard che contengono una serie di buone pratiche, è definita una scheda tecnica per ciascuna buona pratica, per cui l'organizzazione può anche richiedere la certificazione di ogni singola buona pratica separatamente.



La certificazione delle buone pratiche SP: esempio s. tecnica

Area 1	Standard 1.2	Buona pratica 1.2.3	Analisi di applicazione
Attività clinica e assistenziale	Controllo infettivo	Una cartella degli antibiotici	
Requisiti: L'area è dotata dei percorsi necessari al controllo degli antibiotici. L'area controlla il corretto utilizzo in ambiente ospedaliero. L'area controlla l'aderenza alle linee guida di prescrizione. La sala operatoria è dotata di un sistema di controllo della temperatura e umidità. L'area controlla i comportamenti igienici del personale. L'area controlla il numero delle infezioni nosocomiali. L'area controlla il numero degli antibiotici prescritti. L'area controlla il numero degli antibiotici prescritti in regime ambulatoriale. L'area controlla il numero degli antibiotici prescritti in regime di day hospital. L'area controlla il numero degli antibiotici prescritti in regime di day hospital. L'area controlla il numero degli antibiotici prescritti in regime di day hospital.	Requisiti minimi: 1.1.1. È presente un sistema di controllo degli antibiotici. 1.1.2. È presente un sistema di controllo degli antibiotici. 1.1.3. È presente un sistema di controllo degli antibiotici. 1.1.4. È presente un sistema di controllo degli antibiotici. 1.1.5. È presente un sistema di controllo degli antibiotici. 1.1.6. È presente un sistema di controllo degli antibiotici. 1.1.7. È presente un sistema di controllo degli antibiotici. 1.1.8. È presente un sistema di controllo degli antibiotici. 1.1.9. È presente un sistema di controllo degli antibiotici. 1.1.10. È presente un sistema di controllo degli antibiotici.	Livello di prestazione: 1.1.1. È presente un sistema di controllo degli antibiotici. 1.1.2. È presente un sistema di controllo degli antibiotici. 1.1.3. È presente un sistema di controllo degli antibiotici. 1.1.4. È presente un sistema di controllo degli antibiotici. 1.1.5. È presente un sistema di controllo degli antibiotici. 1.1.6. È presente un sistema di controllo degli antibiotici. 1.1.7. È presente un sistema di controllo degli antibiotici. 1.1.8. È presente un sistema di controllo degli antibiotici. 1.1.9. È presente un sistema di controllo degli antibiotici. 1.1.10. È presente un sistema di controllo degli antibiotici.	
Attività di gestione e controllo			

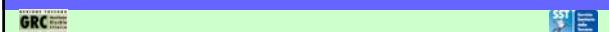


La certificazione delle buone pratiche SP: percorso di valutazione interno

Verifica del raggiungimento di ciascuno dei tre livelli di prestazione nelle strutture che hanno adottato gli standard e le buone pratiche, mediante **osservazioni sul campo ed incontri con gli operatori** per rilevare l'effettiva deliberazione, applicazione e valutazione dei requisiti previsti nelle schede tecniche.

>>>Soggetto valutatore: auditor interno (Direttore Sanitario Aziendale e Clinical Risk Manager/Gruppo di lavoro GRC)

Al termine della valutazione alla struttura verrà rilasciato un **attestato che documenta** l'effettiva adesione agli standard e buone pratiche prese in esame. Tale attestato verrà pubblicato all'interno ed all'esterno della struttura.



La certificazione delle buone pratiche SP: percorso di valutazione esterno (il futuro...)

Analisi della documentazione prodotta dall'organizzazione nella domanda di valutazione
Controlli di verifica sul campo ed incontri con gli operatori per avere un riscontro di quanto indicato nei documenti

>>Soggetto valutatore: auditor esterno

Al termine della seconda valutazione all'organizzazione verrà rilasciato **un documento che certifica** il raggiungimento o meno del **livello di prestazione** valutato **su ciascuno standard**.



La certificazione

